

ATTO DD 369/A1705B/2024

DEL 14/05/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1700A - AGRICOLTURA E CIBO

A1705B - Programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile

OGGETTO: Reg. (UE) n. 2021/2115, PSP della PAC 2023-2027, CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, Interventi SRA 29, SRA-ACA10, SRA-ACA12, SRA-ACA22 e SRA-ACA01. Campagna 2024: rinvio dei termini di presentazione delle domande di aiuto e pagamento di cui alle DD.D. n. 183/A1705B/2024 del 12/03/2024, n. 200/A1705B/2024 del 19/03/2024 e n. 226/A1705B/2024 del 27/03/2024, a seguito del Decreto Masaf 9 maggio 2024, prot. 0207565

Visto il regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, che reca norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013;

considerato in particolare l'articolo 70 del regolamento (UE) n. 2021/2115, riguardante gli impegni di gestione che gli agricoltori o altri beneficiari possono assumere volontariamente per conseguire gli obiettivi specifici di cui all'articolo 6, lettere d), e), f) del medesimo Regolamento, ossia contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici, promuovere lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali, contribuire ad arrestare e invertire il processo di perdita della biodiversità;

tenuto conto, inoltre, dell'art. 31 del medesimo regolamento a favore dei regimi volontari per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali («regimi ecologici»);

richiamati, inoltre, i seguenti regolamenti dell'Unione:

- regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 e s.m.i. sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013, e in particolare il Titolo IV, Capo IV;
- regolamento (UE) n. 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 e s.m.i., che modifica i Regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n.1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione;
- regolamento delegato (UE) 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021 e ss.mm.ii. che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione, del 4 maggio 2022, che integra il regolamento

(UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;

- regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione, del 31 maggio 2022, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;
- regolamento di esecuzione (UE) 2022/1317 della Commissione, del 27 luglio 2022, che prevede deroghe al regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'applicazione delle norme relative alle buone condizioni agronomiche e ambientali dei terreni (norme BCAA) 7 e 8 per l'anno di domanda 2023;

Tenuto conto che:

- la PAC per il periodo 2023-2027 viene attuata attraverso un unico Piano strategico nazionale che comprende sia i pagamenti diretti e gli interventi settoriali finanziati dal FEAGA (Fondo europeo agricolo di garanzia), sia gli interventi per lo sviluppo rurale finanziati dal FEASR (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale) e l'art. 104 di detto Regolamento prevede che il Piano strategico elaborato da uno Stato membro possa contenere "elementi stabiliti a livello regionale";
- il Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 per l'Italia è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022) 8645 del 2 dicembre 2022 ed, a seguito di modifica, con Decisione C(2023)6990 del 23 ottobre 2023. Il PSP Italia è operativo a partire dal 1° gennaio 2023 e, per quanto riguarda lo sviluppo rurale (FEASR), include le schede contenenti "elementi stabiliti a livello regionale" per gli interventi che le Regioni e le Province Autonome possono attivare sul proprio territorio;
- Rete Rurale Nazionale ha predisposto le "Linee guida per la redazione e l'adozione dei Complementi Regionali per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP 2023-2027. Novembre 2022" e tali CSR riportano le declinazioni della strategia a livello regionale, evidenziando la specificità delle scelte che caratterizzeranno l'attuazione degli interventi sul territorio di riferimento;
- il CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, adottato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 17-6532 del 20.02.2023 prevede, tra l'altro, interventi che comportano impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione di cui all'art. 70 del Reg. (UE) n. 2021/2115, connessi alle superfici e/o alle Unità di bestiame adulto (UBA) o ad altre unità di riferimento. Tali interventi sono denominati SRA e, nell'ambito di tale categoria, gli interventi agro-climatico-ambientali sono in breve denominati ACA. Il CSR nella versione 4, vigente, è stato adottato dalla Giunta Regionale con DGR n. 30 Aprile 2024, n. 5-8514.

Considerato, altresì, che detti interventi SRA, comprensivi degli interventi Agro-Climatico-Ambientali (ACA), contribuiscono al perseguimento dei seguenti obiettivi strategici (SO) della PAC:

- SO4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile;
- SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica;
- SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi;
- SO9 Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi gli alimenti di qualità elevata, sani e nutrienti prodotti in maniera sostenibile, la riduzione degli sprechi alimentari nonché il miglioramento del benessere degli animali e la lotta alle resistenze agli antimicrobici.

Visto che, in riferimento all'anno 2024, la Giunta Regionale ha adottato la deliberazione n. 12-8284 dell'11 marzo 2024 che ha stabilito la presentazione di domande di aiuto (e di pagamento) ai sensi degli interventi dello Sviluppo Rurale per l'Ambiente e il Clima identificati dal codice SRA recanti anche elementi vincolati alla modifica del PSP, demandando alla Direzione regionale Agricoltura e Cibo l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per la presentazione di domande di aiuto ai sensi degli interventi:

- SRA10-ACA10 Gestione attiva infrastrutture ecologiche
- SRA12-ACA12 Colture a perdere, corridoi ecologici, fasce ecologiche
- SRA17-ACA 17 Impegni specifici di convivenza con la fauna selvatica,
- SRA22-ACA 22 Impegni specifici risaie

- SRA 29, suddiviso in Azione 1 “Conversione all’agricoltura biologica” e Azione 2 “Mantenimento dell’agricoltura biologica”;

richiamato altresì che la citata DGR n. 12-8284 dell’11 marzo 2024 ha definito le risorse necessarie alla copertura finanziaria dell’intera durata degli impegni, i criteri di ammissibilità indicati nel PSP con le specificità regionali ed i criteri di selezione delle domande di aiuto specificati nel CSR;

verificato che, mediante la Determinazione n. 183/A1705B/2024 del 12/03/2024 della Responsabile del Settore A1705B (Programmazione e coordinamento dello sviluppo rurale e agricoltura sostenibile) è stato approvato il bando recante le disposizioni per la presentazione delle domande di aiuto (e di pagamento) dell’intervento SRA 29 e altre disposizioni contenute nell’Allegato 1, parte integrante e sostanziale della determinazione, articolato nel modo seguente:

PARTE I – PARTE GENERALE

PARTE II – PAGAMENTO AL FINE DI ADOTTARE E MANTENERE PRATICHE E METODI DI PRODUZIONE BIOLOGICA

PARTE III - PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E FASI SUCCESSIVE

PARTE IV - PARTECIPAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI

con l’impiego, per l’intervento in oggetto, delle risorse assegnate dalla DGR n. 12-8284 dell’11 marzo 2024;

verificato che, mediante la Determinazione n. 200/A1705B/2024 del 19/03/2024 della Responsabile del Settore A1705B (Programmazione e coordinamento dello sviluppo rurale e agricoltura sostenibile) è stato approvato il bando recante le disposizioni per la presentazione delle domande di aiuto (e di pagamento) degli interventi:

- SRA10-ACA10 Gestione attiva infrastrutture ecologiche,

- SRA12-ACA12 Colture a perdere, corridoi ecologici, fasce ecologiche,

- SRA17-ACA 17 Impegni specifici di convivenza con la fauna selvatica,

- SRA22-ACA 22 Impegni specifici risaie,

e altre disposizioni contenute nell’Allegato 1, parte integrante e sostanziale della determinazione, articolato nel modo seguente:

PARTE I – PARTE GENERALE

PARTE II – INTERVENTI E RELATIVI IMPEGNI

PARTE III - PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E FASI SUCCESSIVE

PARTE IV - PARTECIPAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI

con l’impiego, per ogni intervento, delle risorse assegnate dalla DGR n. 12-8284 dell’11 marzo 2024.

Visto che, in riferimento all’anno 2024, la Giunta Regionale ha inoltre adottato la deliberazione n. 26-8348 del 25 marzo 2024 che ha disposto la presentazione di domande di aiuto ai sensi dell’intervento SRA-ACA01 “Produzione integrata”, con elementi e dotazione finanziaria condizionati all’approvazione di modifiche del PSP, demandando alla Direzione regionale Agricoltura e Cibo l’adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per la presentazione di domande di aiuto;

verificato che, mediante la Determinazione n. 226/A1705B/2024 del 27/03/2024 della Responsabile del Settore A1705B (Programmazione e coordinamento dello sviluppo rurale e agricoltura sostenibile), è stato approvato il bando recante le disposizioni per la presentazione delle domande di aiuto (e di pagamento) dell’intervento SRA01-ACA1 (Produzione integrata) e altre disposizioni contenute nell’Allegato 1, parte integrante e sostanziale della determinazione, articolato nel modo seguente:

PARTE I – PARTE GENERALE

PARTE II – INTERVENTI E RELATIVI IMPEGNI

PARTE III - PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E FASI SUCCESSIVE

PARTE IV - PARTECIPAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI

con l’impiego, per l’intervento in oggetto, delle risorse assegnate dalla DGR n. 26-8348 del 25 marzo 2024;

tenuto conto che il Decreto del Ministro della sovranità alimentare, dell’agricoltura e delle foreste prot n. 0147385 del 9.03.2023 all’articolo 7 ha fissato al 15 maggio il termine ultimo per la presentazione delle

domande di aiuto e di pagamento per gli interventi a superficie e a capo dello sviluppo rurale e che tale scadenza è stata recepita, in concordanza con il DM, per gli interventi SRA 29, SRA-ACA 10, 12, 17 e 22 e SRA ACA1 nella parte III dell'Allegato 1 delle rispettive Determinazioni con cui sono stati approvati i bandi;

preso atto che il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste con il Decreto 9 maggio 2024, prot. 0207565 ha differito il termine per la presentazione delle domande di aiuto e di pagamento per gli interventi a superficie e a capo dello sviluppo rurale, valido per il 2024, dal 15 maggio 2024 al 1° luglio 2024 prorogando anche le scadenze successive correlate, è necessario adeguare i termini indicati nei rispettivi Allegati 1, PARTE III – PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO (E DI PAGAMENTO) delle DD.D. n. 183/A1705B/2024 del 12/03/2024, n. 200/A1705B/2024 del 19/03/2024 e n. 226/A1705B/2024 del 27/03/2024 della Responsabile del Settore A1705B (Programmazione e coordinamento dello sviluppo rurale e agricoltura sostenibile), loro parte integrante e sostanziale;

evidenziato che, a seguito della proroga ai sensi del D.M. del 9 maggio 2024 prot. 0207565, i termini diventano i seguenti:

- entro il 1° luglio 2024, la trasmissione delle domande di aiuto (e di pagamento),
- entro il 26 luglio 2024, la trasmissione delle modifiche delle domande di cui al trattino precedente trasmesse entro il 1° luglio 2024,
- entro il 26 luglio 2024, la trasmissione delle domande di aiuto (e di pagamento) in ritardo, con l'applicazione di penalità dal 2 luglio 2024 al 26 luglio 2024,
- oltre il 26 luglio 2024, le domande e le modifiche di cui al citato D.M. sono irricevibili.

dato atto che i rispettivi punti 11 del dispositivo della DD n. 183/A1705B/2024 del 12/03/2024 e del dispositivo della DD n. 200/A1705B/2024 del 19/03/2024 e il punto 12 del dispositivo della DD n. 226/A1705B/2024 del 27/03/2024 prevedono la possibilità di modificare o integrare le disposizioni da parte della Direzione agricoltura e cibo, Settore Programmazione e Coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile;

stabilito, pertanto, di rinviare le scadenze per la presentazione delle domande di aiuto (e di pagamento) di cui alle Determinazioni dirigenziali n. 183/A1705B/2024 del 12/03/2024, n. 200/A1705B/2024 del 19/03/2024 e n. 226/A1705B/2024 del 27/03/2024 della Responsabile del Settore A1705B Programmazione e coordinamento dello sviluppo rurale e agricoltura sostenibile modificando i rispettivi Allegati 1, loro parte integrante e sostanziale;

stabilito, inoltre, di modificare conseguentemente le scadenze già configurate nel sistema gestionale degli interventi denominato "Sviluppo Rurale 2023-2027" (nell'ambito del Sistema Agricolo Piemontese SIAP) in quanto operativo a partire dal 14.03.2024 per la SRA29, dal 21.03.2024 per le SRA-ACA, ad eccezione della SRA-ACA01, attivata il 28.03.2024;

riscontrato, infine, un refuso nell'indicazione della campagna di riferimento per la presentazione delle domande iniziali di aiuto (e di pagamento) riportata nei rispettivi Allegati 1, PARTE III, par. 3.3.1 di cui alle Determinazioni dirigenziali n. 183/A1705B/2024 del 12/03/2024, n. 200/A1705B/2024 del 19/03/2024 e n. 226/A1705B/2024 del 27/03/2024 e stabilito di correggere l'errore sostituendo "campagna 2023" con "campagna 2024";

tenuto conto della necessità di prorogare celermente la scadenza del 15 maggio per la presentazione delle domande di aiuto e di pagamento e, nelle more della pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte che avverrà nel primo numero utile, è stabilito che il presente provvedimento sia immediatamente efficace;

dato atto che i bandi di cui alle citate determinazioni dirigenziali, come modificati dal presente provvedimento, potranno essere integrati e/o modificati dal Settore competente anche in relazione a eventuali modifiche delle norme unionali e ministeriali per la politica agricola comune;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 8-8111 del 25/01/2024;

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- gli artt. 4 e 17 del d.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- gli artt. 17 e 18 della L. R. 23 del 28.07.2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e s.m.i recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";
- la legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14. "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione" e considerato l'art. 6 della medesima norma riguardante i criteri per l'adozione dei provvedimenti a favore di soggetti esterni;
- la D.G.R. n. 20-6877 del 15 maggio 2023 "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca della deliberazione della Giunta regionale 4 febbraio 2022, n. 15-4621";
- la D.G.R. n. 4-8114 del 31 gennaio 2024 avente ad oggetto " Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2024- 2026 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2024" che include le misure di prevenzione della corruzione;

DETERMINA

a seguito dell'emanazione del Decreto Masaf 9 maggio 2024, prot. 0207565 che differisce il termine ultimo per la presentazione delle domande per gli interventi a superficie e a capo dello sviluppo rurale, di cui al PSP 2023-2027 e a valere sul CSR 2023-2027 del Piemonte, dal 15 maggio 2024 al 1° luglio 2024 e rinvia le altre scadenze successive correlate:

1. di modificare la Determinazione dirigenziale 183/A1705B/2024 del 12/03/2024, recante l'oggetto: "Regolamento (UE) 2021/2115, PSP 2023-2027, CSR della Regione Piemonte per lo sviluppo rurale con il sostegno del fondo FEASR. DGR n. 12-8284 dell'11 marzo 2024 per la campagna 2024: bando pubblico per la presentazione, con elementi condizionati, di domande di aiuto/pagamento ai sensi dell'intervento SRA 29 "Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica". Spesa pubblica totale euro 34.950.000,00 (di cui euro 6.217.605,00 di quota regionale)", ed in particolare l'Allegato 1, PARTE III – PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO (E DI PAGAMENTO) e di approvare tali modifiche nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di modificare la Determinazione dirigenziale n. 200/A1705B/2024 del 19/03/2024, recante l'oggetto "Regolamento (UE) 2021/2115, PSP 2023-2027, CSR della Regione Piemonte per lo sviluppo rurale con il sostegno del fondo FEASR. DGR n. 12-8284 dell'11/03/2024 per la campagna 2024: bando pubblico per la presentazione, con elementi condizionati, di domande di aiuto/pagamento ai sensi degli interventi SRA: 10, 12, 17, 22. Spesa pubblica totale euro 21.999.750,00 (di cui euro 3.913.755,52 di quota regionale)", ed in particolare l'Allegato 1, PARTE III – PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO (E DI PAGAMENTO) e di approvare tali modifiche nell'Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di modificare la Determinazione dirigenziale n. 226/A1705B/2024 del 27/03/2024, recante l'oggetto "Regolamento (UE) 2021/2115, PSP 2023-2027, CSR della Regione Piemonte per lo sviluppo rurale con il sostegno del fondo FEASR. DGR n. 26-8348 del 25/03/2024 per la campagna 2024: bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto/pagamento ai sensi dell'intervento SRA-ACA01, con dotazione

finanziaria, elementi e pagamento condizionati. Spesa pubblica totale euro 30.000.000,00 (di cui euro 5.337.000,00 di quota regionale)”, ed in particolare l’Allegato 1, PARTE III – PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO (E DI PAGAMENTO)

e di approvare tali modifiche nell’Allegato 3, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di procedere ad adeguare conseguentemente, per i bandi pubblici di cui ai punti 1, 2 e 3, le scadenze configurate nel sistema gestionale degli interventi SRA del Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) di cui ai punti precedenti (nell’ambito del Sistema Agricolo Piemontese SIAP), in modo da consentire:

- fino al 1° luglio 2024, la trasmissione delle domande di aiuto (e di pagamento),
- fino al 26 luglio 2024, la trasmissione delle modifiche delle domande di cui al trattino precedente trasmesse entro il 1° luglio 2024,
- fino al 26 luglio 2024, la trasmissione delle domande di aiuto (e di pagamento) in ritardo, con l’applicazione di penalità dal 2 luglio 2024 al 26 luglio 2024.

Conseguentemente, oltre il 26 luglio 2024, le domande e le modifiche di cui al citato Decreto ministeriale sono irricevibili;

5. di rettificare l’indicazione della campagna di riferimento per la presentazione delle domande iniziali di aiuto (e di pagamento) riportata nei rispettivi Allegati 1, PARTE III, par. 3.3.1 delle Determinazioni dirigenziali n. 183/A1705B/2024 del 12/03/2024, n. 200/A1705B/2024 del 19/03/2024 e n. 226/A1705B/2024 del 27/03/2024 e di riportarla in modo corretto nei citati Allegati 1, 2 e 3 alla presente;

6. di stabilire che il presente provvedimento è immediatamente efficace e le disposizioni contenute negli Allegati 1, 2 e 3 alla presente Determinazione potranno essere modificate o integrate dal Settore competente della Direzione Agricoltura e cibo, anche in relazione ad eventuali modifiche delle norme unionali e ministeriali per la politica agricola comune o dei documenti di programmazione nazionale e regionale.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale amministrativo regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell’atto ovvero l’azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto, dell’art. 5 della L.R. 22/2010 “Istituzione del Bollettino ufficiale telematico della Regione Piemonte”, nella sezione Bandipiemonte del sito ufficiale della Regione <https://bandi.regione.piemonte.it/> e in ottemperanza all’art. 26, comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 – nella sezione “Criteri e modalità” di “Amministrazione trasparente” del sito istituzionale dell’Ente.

LA DIRIGENTE (A1705B - Programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile)

Firmato digitalmente da Anna Maria Valsania

Regione Piemonte - CSR 2023-2027



Modifiche all'Allegato 1 della DD 183/A1705B/2024 del 12/03/2024

“Presentazione delle domande di aiuto/pagamento dalla durata
quinquennale relative all'azione 29.1 e all'azione 29.2”

ANNO 2024”

(...)

PARTE III – PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E FASI SUCCESSIVE



(...)

3.3.1. Finalità di presentazione delle domande

Il primo punto, di seguito riportato:

(...)

<1) **Domanda iniziale:** prima domanda di aiuto/pagamento presentata per la campagna 2023;>

(...)

Viene sostituito integralmente dal seguente capoverso:

(...)

<1) **Domanda iniziale:** prima domanda di aiuto/pagamento presentata per la campagna 2024;>

(...)

3.4. TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Il citato paragrafo:

<La scadenza per la presentazione delle domande di aiuto (e di pagamento) è competenza dello Stato membro che fissa il termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto ai sensi dell'articolo 3, par. 2 del reg. (UE) 2022/1173.

E' vigente il Decreto del Ministero per l'Agricoltura, la Sovranità alimentare e Foreste (Masaf) n. 0147385 del 9.03.2023 che all'art. 7 fissa tale termine al 15 maggio per gli

interventi a superficie e a capo dello sviluppo rurale di cui al titolo III, capo IV del reg. (UE) 2021/2115. In caso di rinvio del termine da parte del Masaf la Direzione Agricoltura e cibo ne darà comunicazione in modo tempestivo.

Ai sensi dell'articolo 7 del Decreto del Masaf n.0147385 del 9.03.2023, come modificato dal D.M. n. 248477 del 12 maggio 2023, qualora il termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto (e di pagamento) coincida con un giorno festivo, un sabato o una domenica, detto termine si intende prorogato al primo giorno lavorativo successivo.

E' inoltre prevista la possibilità di presentare in modo tardivo le domande di cui trattasi ai sensi dell'articolo 5, commi 1 e 2, del Decreto legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 che stabilisce quanto segue:

“1. Per ciascun anno di domanda, la presentazione di una domanda di aiuto o di pagamento, corredata della necessaria documentazione a sostegno, oltre l'ultimo giorno utile, fissato con decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, da adottarsi ai sensi dell'articolo 4, comma 3, della legge 29 dicembre 1990, n. 428, comporta una riduzione pari all'1%, per ciascun giorno di ritardo, dell'aiuto cui il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse presentato la domanda entro il prefissato termine di scadenza.

2. Qualora il ritardo sia superiore a venticinque giorni, la domanda di aiuto o di pagamento è considerata irricevibile e al beneficiario non è concesso alcun aiuto o pagamento.”

Inoltre per ogni campagna i termini e le modalità di presentazione delle domande di modifica o ritiro ai sensi dell'art. 7 comma 1 lett.a) e lett c) del Reg. (Ue) n. 2022/1173, saranno resi noti attraverso l'emanazione di appositi provvedimenti in funzione di quanto definito da specifico Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste.>

viene sostituito integralmente dal seguente paragrafo:

<La scadenza per la presentazione delle domande di aiuto (e di pagamento) è competenza dello Stato membro che fissa il termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto ai sensi dell'articolo 3, par. 2 del reg. (UE) 2022/1173.

Con D.M. del 9 maggio 2024 prot. 0207565, per l'anno di domanda 2024, il termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto e di pagamento per gli interventi a superficie e a capo dello sviluppo rurale, fissato al 15 maggio 2024 dall'articolo 7 del decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 9 marzo 2023, è posticipato al 1° luglio 2024.

Per le domande presentate oltre il termine del 1° luglio 2024 si applicano le riduzioni di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 17 marzo 2023, n. 42, che consistono in una riduzione pari all'1%, per ciascun giorno di ritardo, dell'aiuto cui il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse presentato la domanda entro il prefissato termine di scadenza.

Le modifiche apportate alle domande presentate entro il termine del 1° luglio 2024, con l'aggiunta di singole parcelle agricole o singoli diritti all'aiuto, capi animali o ulteriori elementi fattuali sulle quali richiedere ulteriori interventi, a condizione che i requisiti previsti siano rispettati, compresi gli ettari ammissibili a disposizione del beneficiario nel fascicolo aziendale, non sono considerate domande tardive purché presentate entro il 26 luglio 2024.

Le domande e le modifiche (ai sensi del D.M. del 9 maggio 2024 prot. 0207565) presentate oltre il 26 luglio 2024 sono irricevibili.

Per le domande di modifica o di ritiro in tutto o in parte disciplinate dall'art. 7 del Reg. (UE) 2022/1173, nonché dall'art. 4 del DM 12 maggio 2023 n. 248477 che, pertanto, non ricadono nella casistica di cui all'art. 1 comma 3 del D.M. del 9 maggio 2024 prot. 0207565, restano fermi i termini già previsti dalle citate disposizioni.

Inoltre ai sensi dell'articolo 7 del Decreto del Masaf n.0147385 del 9.03.2023, come modificato dal D.M. n. 248477 del 12 maggio 2023, qualora il termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto (e di pagamento) coincida con un giorno festivo, un sabato o una domenica, detto termine si intende prorogato al primo giorno lavorativo successivo.>

Regione Piemonte - CSR 2023-2027



Modifiche all'Allegato 1 della DD 200/A1705B/2024 del 19/03/2024

**“Presentazione delle domande di aiuto (nuove adesioni)/di pagamento
relative agli Interventi SRA-ACA: 10, 12, 17 e 22**

ANNO 2024”

(...)

PARTE III – PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E FASI SUCCESSIVE



(...)

3.3.1. Finalità di presentazione delle domande

Il primo punto, di seguito riportato:

(...)

<1) Domanda iniziale: prima domanda di aiuto/pagamento presentata per la campagna 2023;>

(...)

Viene sostituito integralmente dal seguente capoverso:

(...)

<1) Domanda iniziale: prima domanda di aiuto/pagamento presentata per la campagna 2024;>

(...)

3.4. TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Il citato paragrafo:

<La scadenza per la presentazione delle domande di aiuto (e di pagamento) è competenza dello Stato membro che fissa il termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto ai sensi dell'articolo 3, par. 2 del reg. (UE) 2022/1173.

E' vigente il Decreto del Ministero per l'agricoltura, la sovranità alimentare e foreste (Masaf) n. 0147385 del 9.03.2023 che all'art. 7 fissa tale termine al 15 maggio per gli interventi a superficie e a capo dello sviluppo rurale di cui al titolo III, capo IV del reg. (UE) 2021/2115. In caso di rinvio del termine da parte del Masaf la Direzione Agricoltura e cibo ne darà comunicazione in modo tempestivo.

Ai sensi dell'articolo 7 del Decreto del Masaf n.0147385 del 9.03.2023, come modificato dal D.M. n. 248477 del 12 maggio 2023, qualora il termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto (e di pagamento) coincida con un giorno festivo, un sabato o una domenica, detto termine si intende prorogato al primo giorno lavorativo successivo.

E' inoltre prevista la possibilità di presentare in modo tardivo le domande di cui trattasi ai sensi dell'articolo 5, commi 1 e 2, del Decreto legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 che stabilisce quanto segue:

“1. Per ciascun anno di domanda, la presentazione di una domanda di aiuto o di pagamento, corredata della necessaria documentazione a sostegno, oltre l'ultimo giorno utile, fissato con decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, da adottarsi ai sensi dell'articolo 4, comma 3, della legge 29 dicembre 1990, n. 428, comporta una riduzione pari all'1%, per ciascun giorno di ritardo, dell'aiuto cui il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse presentato la domanda entro il prefissato termine di scadenza.

2. Qualora il ritardo sia superiore a venticinque giorni, la domanda di aiuto o di pagamento è considerata irricevibile e al beneficiario non è concesso alcun aiuto o pagamento.”

Inoltre per ogni campagna i termini e le modalità di presentazione delle domande di modifica o ritiro ai sensi dell'art. 7 comma 1 lett.a) e lett c) del Reg. (Ue) n. 2022/1173, saranno resi noti dalle Amministrazioni competenti attraverso l'emanazione di appositi provvedimenti in funzione di quanto definito da specifico Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste.>

viene sostituito integralmente dal seguente paragrafo:

<La scadenza per la presentazione delle domande di aiuto (e di pagamento) è competenza dello Stato membro che fissa il termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto ai sensi dell'articolo 3, par. 2 del reg. (UE) 2022/1173.

Con D.M. del 9 maggio 2024 prot. 0207565, per l'anno di domanda 2024, il termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto e di pagamento per gli interventi a superficie e a capo dello sviluppo rurale, fissato al 15 maggio 2024 dall'articolo 7 del decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 9 marzo 2023, è posticipato al 1° luglio 2024.

Per le domande presentate oltre il termine del 1° luglio 2024 si applicano le riduzioni di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 17 marzo 2023, n. 42, che consistono in una riduzione pari all'1%, per ciascun giorno di ritardo, dell'aiuto cui il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse presentato la domanda entro il prefissato termine di scadenza.

Le modifiche apportate alle domande presentate entro il termine del 1° luglio 2024, con l'aggiunta di singole parcelle agricole o singoli diritti all'aiuto, capi animali o ulteriori elementi fattuali sulle quali richiedere ulteriori interventi, a condizione che i requisiti previsti siano rispettati, compresi gli ettari ammissibili a disposizione del beneficiario nel fascicolo aziendale, non sono considerate domande tardive purché presentate entro il 26 luglio 2024.

Le domande e le modifiche (ai sensi del D.M. del 9 maggio 2024 prot. 0207565) presentate oltre il 26 luglio 2024 sono irricevibili.

Per le domande di modifica o di ritiro in tutto o in parte disciplinate dall'art. 7 del Reg. (UE) 2022/1173, nonché dall'art. 4 del DM 12 maggio 2023 n. 248477 che, pertanto, non ricadono nella

casistica di cui all'art. 1 comma 3 del D.M. del 9 maggio 2024 prot. 0207565, restano fermi i termini già previsti dalle citate disposizioni.

Inoltre ai sensi dell'articolo 7 del Decreto del Masaf n.0147385 del 9.03.2023, come modificato dal D.M. n. 248477 del 12 maggio 2023, qualora il termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto (e di pagamento) coincida con un giorno festivo, un sabato o una domenica, detto termine si intende prorogato al primo giorno lavorativo successivo.>

Regione Piemonte - CSR 2023-2027

Modifiche all'Allegato 1 della DD 226/A1705B/2024 del 27/03/2024

“Presentazione delle domande di aiuto e di pagamento
relative all'Intervento SRA-ACA01

ANNO 2024”

(...)

PARTE III – PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E FASI SUCCESSIVE



(...)

3.3.1. Finalità di presentazione delle domande

Il primo punto, di seguito riportato:

(...)

<1) **Domanda iniziale:** prima domanda di aiuto/pagamento presentata per la campagna 2023;>

(...)

Viene sostituito integralmente dal seguente capoverso:

(...)

<1) **Domanda iniziale:** prima domanda di aiuto/pagamento presentata per la campagna 2024;>

(...)

3.4. TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Il citato paragrafo:

<La scadenza per la presentazione delle domande di aiuto (e di pagamento) è competenza dello Stato membro che fissa il termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto ai sensi dell'articolo 3, par. 2 del reg. (UE) 2022/1173.

E' vigente il Decreto del Ministero per l'agricoltura, la sovranità alimentare e foreste (Masaf) n. 0147385 del 9.03.2023 che all'art. 7 fissa tale termine al 15 maggio per gli interventi a superficie e a capo dello sviluppo rurale di cui al titolo III, capo IV del reg. (UE) 2021/2115. In caso di rinvio del termine da parte del Masaf la Direzione Agricoltura e cibo ne darà comunicazione in modo tempestivo.

Ai sensi dell'articolo 7 del Decreto del Masaf n.0147385 del 9.03.2023, come modificato dal D.M. n. 248477 del 12 maggio 2023, qualora il termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto (e di pagamento) coincida con un giorno festivo, un sabato o una domenica, detto termine si intende prorogato al primo giorno lavorativo successivo.

E' inoltre prevista la possibilità di presentare in modo tardivo le domande di cui trattasi ai sensi dell'articolo 5, commi 1 e 2, del Decreto legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 che stabilisce quanto segue:

“1. Per ciascun anno di domanda, la presentazione di una domanda di aiuto o di pagamento, corredata della necessaria documentazione a sostegno, oltre l'ultimo giorno utile, fissato con decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, da adottarsi ai sensi dell'articolo 4, comma 3, della legge 29 dicembre 1990, n. 428, comporta una riduzione pari all'1%, per ciascun giorno di ritardo, dell'aiuto cui il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse presentato la domanda entro il prefissato termine di scadenza.

2. Qualora il ritardo sia superiore a venticinque giorni, la domanda di aiuto o di pagamento è considerata irricevibile e al beneficiario non è concesso alcun aiuto o pagamento.”

Inoltre per ogni campagna i termini e le modalità di presentazione delle domande di modifica o ritiro ai sensi dell'art. 7 comma 1 lett. a) e lett c) del Reg. (UE) n. 2022/1173, saranno resi noti dalle Amministrazioni competenti attraverso l'emanazione di appositi provvedimenti in funzione di quanto definito da specifico Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste.>

viene sostituito integralmente dal seguente paragrafo:

<La scadenza per la presentazione delle domande di aiuto (e di pagamento) è competenza dello Stato membro che fissa il termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto ai sensi dell'articolo 3, par. 2 del reg. (UE) 2022/1173.

Con D.M. del 9 maggio 2024 prot. 0207565, per l'anno di domanda 2024, il termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto e di pagamento per gli interventi a superficie e a capo dello sviluppo rurale, fissato al 15 maggio 2024 dall'articolo 7 del decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 9 marzo 2023, è posticipato al 1° luglio 2024.

Per le domande presentate oltre il termine del 1° luglio 2024 si applicano le riduzioni di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 17 marzo 2023, n. 42, che consistono in una riduzione pari all'1%, per ciascun giorno di ritardo, dell'aiuto cui il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse presentato la domanda entro il prefissato termine di scadenza.

Le modifiche apportate alle domande presentate entro il termine del 1° luglio 2024, con l'aggiunta di singole parcelle agricole o singoli diritti all'aiuto, capi animali o ulteriori elementi fattuali sulle quali richiedere ulteriori interventi, a condizione che i requisiti previsti siano rispettati, compresi gli ettari ammissibili a disposizione del beneficiario nel fascicolo aziendale, non sono considerate domande tardive purché presentate entro il 26 luglio 2024.

Le domande e le modifiche (ai sensi del D.M. del 9 maggio 2024 prot. 0207565) presentate oltre il 26 luglio 2024 sono irricevibili.

Per le domande di modifica o di ritiro in tutto o in parte disciplinate dall'art. 7 del Reg. (UE) 2022/1173, nonché dall'art. 4 del DM 12 maggio 2023 n. 248477 che, pertanto, non ricadono nella casistica di cui all'art. 1 comma 3 del D.M. del 9 maggio 2024 prot. 0207565, restano fermi i termini già previsti dalle citate disposizioni.

Inoltre ai sensi dell'articolo 7 del Decreto del Masaf n.0147385 del 9.03.2023, come modificato dal D.M. n. 248477 del 12 maggio 2023, qualora il termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto (e di pagamento) coincida con un giorno festivo, un sabato o una domenica, detto termine si intende prorogato al primo giorno lavorativo successivo.>